

Confindustria. Ufficiale la disponibilità Aurelio Regina candidato alla presidenza

Nicoletta Picchio

ROMA

Si sta avvicinando la scadenza del 15 febbraio, data ultima per presentare la propria candidatura per la successione a Giorgio Squinzi, e la partita per la futura presidenza di Confindustria si arricchisce di nuovi protagonisti.

A dichiarare la propria disponibilità è stato ieri Aurelio Regina, presidente e azionista di Manifatture Sigaro Toscano, che in un'intervista al Corriere della Sera, ha annunciato di aver inviato formalmente ai saggi la lettera con la candidatura.

Un terzo nome ufficiale, quindi, dopo quelli di Vincenzo Boccia, presidente del Comitato tecnico per il credito e la finanza di Confindustria, ad dell'azienda di famiglia, Arti grafiche Boccia, e Alberto Vacchi, presidente di Unindustria Bologna, alla guida del gruppo Ima di Ozzano Emilia, prima come ad, poi come presidente, controllato dalla holding di famiglia. Non è escluso che nei prossimi giorni si facciano avanti anche altri nomi.

Regina è stato proprio sotto il mandato di Squinzi vice presidente con la delega allo Sviluppo economico, dal 2012 al 2014. Precedentemente, dal 2008 al 2012, è stato al vertice di Unindustria e con la sua presidenza si è avviato il processo di riorganizzazione associativa, con la fusione che ha portato ad un'unica associazione delle territoriali (Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo).

Vacchi ha ufficializzato la sua candidatura alla presidenza di Confindustria la scorsa settimana, il 3 febbraio, il suo gruppo è leader mondiale nel packaging e produce in vari paesi. Boc-

cia ha presentato la candidatura l'altro ieri, dopo che giovedì scorso il suo nome era stato proposto dalla Piccola industria.

L'iter che porterà all'elezione del futuro presidente di Confindustria è diverso rispetto al passato ed è stato rinnovato dalla riforma Pesi. Si prevedono nei prossimi due mesi una serie di passaggi: dopo la scadenza del 15 febbraio i tre saggi (Adolfo Guzzini, Giorgio Marsiaje e Luca Moschini) voteranno le candidature. Dal 23 febbraio si cominceranno le consultazioni: ad iniziare Assolombarda, poi

L'ITER

Il presidente e azionista di Manifatture Sigaro Toscano ha inviato la comunicazione ai saggi lunedì

Roma, il 24 febbraio. Poi il 3 marzo a Torino, all'Unione industriale, l'8 marzo ancora Assolombarda, il 9 si andrà a Verona e l'11 marzo sarà la volta di Napoli. Al consiglio generale del 17 marzo i saggi porteranno i candidati ammessi (dovranno avere il sostegno almeno del 20% dei voti assembleari) che dovranno presentare i programmi, poi nel consiglio generale del 31 marzo si voterà il presidente designato. Nel consiglio generale del 28 aprile si voterà la squadra presentata dal presidente designato, infine nell'assemblea privata del 25 maggio verrà eletto il nuovo numero uno di Confindustria, che il giorno dopo farà il suo primo intervento pubblico.